

Dal libro del profeta Isaia

Is 55, 1-3

Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua,

voi che non avete denaro, venite;

comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro,
senza pagare, vino e latte.

Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?

Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.

Video

Seguimi

di Daniele Silvestri

Forse è vero non si vive così
è un errore non difendersi
Sulla faccia queste lacrime
Con le braccia scese come i deboli
Ma tu che ne sai, se non ci provi mai
Se i miei occhi non piangessero più
Sei sicura di guadagnarci tu
O hai paura che ti guarderei
Senza lacrime non mi sbaglierei
Ma tu che ne sai, tu che non soffri mai

Seguimi... Seguimi... Seguimi...

Le tue mani che non tremano mai
La tua voce che non esita
è una spada che ferisce sai
Chi non ha difese non la evita
Ma tu che ne sai, tu che non piangi mai

Seguimi... Seguimi... Seguimi...

Seguimi, se hai la forza di rallentare
Seguimi, se hai ginocchia per inciampare
Seguimi, se hai il coraggio di peggiorare

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 1, 35-39

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Tu mi cammini a fianco

di Ada Negri

Tu mi cammini a fianco,
Signore. Orma non lascia in terra il tuo passo.
Non vedo Te: sento e respiro
la tua presenza in ogni filo d'erba,
in ogni atomo d'aria che mi nutre.
Per la rédola scura in mezzo ai prati
alla chiesa del borgo
tu mi conduci, mentre arde il tramonto
dietro la torre campanaria.
Tutto nella mia vita arse e si spense,
come quel rogo ch'or divampa ad occidente
e fra poco sarà cenere ed ombra:
solo m'è salva questa purità
d'infanzia che risale, intatta,
il corso degli anni per la gioia
di ritrovarti. Non abbandonarmi più.
Fino a quando l'ultima mia notte
(fosse stanotte!) non discenda, colma
solo di te dalle rugiade agli astri;
e me trasmuti in goccia di rugiada
per la tua sete, e in luce
d'astro per la tua gloria.